Di dove in quando

Musica

Nuova Consonanza

Da Palermo con bel suono per concludere un grande Festival

Con due concerti — splendidi — dell'Orchestra sinfonica siciliana, venuta da Palermo a inserirsi nella manifestazione con molti musicisti che avevano partecipato, vent'anni fa, alle Settimane di Nuova Musica (Palermo si poneva in concorrenza o, piuttosto, in contestazione con Darmstadt), si è concluso, venerdì, al Foro Italico (Auditorium della Rai) il Festival di Nuova Consonanza.

Uno per tutti, citiamo il flautista Angelo Faja, tuttora un pilastro di quella compagine orchestrale, cui già vent'anni fa — era un ragazzo — riconoscemmo temperamento e genialità che il tempo ha affinato e scaltrito. Tant'è, questo glorioso flauto siciliano si è tramutato in bacchetta direttoriale, presentando con un nucleo strumentale, enucleato dall'orchestra grande, pagine eseguite a Palermo nelle «Settimane» del 1960 e 1961: **Ideogrammi** di Aldo Clementi, **Movimento** di Donatoni, **Un iter segnato** di Guaccero, **Fluxus** di Gerolamo Arrigo, **Composizione 3** di Egisto Macchi.

Gabriele Ferro, con l'orchestra al completo, ha suggellato il Festival, aggiungendo al paesaggio musicale, riempito da Franco Evangelisti, il timbro e il peso d'una musica affidata, oltre che alla qualità, anche alla quantità del suono.

Sera per sera, l'**Opera omnia** di Franco Evangelisti, ha ripreso a vivere. Tutto un mondo ricco di sorprese è venuto in primo piano.

A conclusione del concerto, una densa pagina di Luigi Nono, **Canti di vita e d'amore**, metteva in evidenza i due mondi sonori: quello di Franco Evangelisti, non estraniato, ma andato oltre certi confini terrestri (e si capisce come null'altro che il silenzio potesse, dopo, rappresentare per Evangelisti il solo modo di far musica); l'altro, quello di Nono, radicato nella realtà e bisognoso di ben quattro timpanisti per dare uno scossone alla dura crosta terrestre.

Vedremo meglio dopo la riflessione che un Festival come questo impone quale sia oggi il giro della nuova musica.

Preme ora indicare alla riconoscenza per una manifestazione di così alto pregio gli organizzatori di Nuova Consonanza (Macchi, Guaccero, Sbordoni, Marinelli e Piazza), gli enti che hanno collaborato (Assessorato alla cultura del Comune di Roma, Rai-Tv di Roma, Goethe Institut), gli amici della Nuova Musica, accorsi numerosi, nonché quelle persone che hanno anch'esse sopportato doppie e triple fatiche per il Festival: la moglie di Evangelisti («la mia cara Irmela», come diceva Franco), che ha organizzato un'ariosa e felice mostra di fotografie, manoscritti e documenti; il padre del compositore, Enea, vicino ai novanta, che fortemente ha accettato il capovolgimento della tradizione, per cui è lui, Enea, a portare ora sulle spalle, in salvo, la memoria del figlio.

Erasmo Valente

Coro di S. Cecilia

Dal confuso presepe di Respighi alla netta popolarità di Bramhs

Siamo ormai inesorabilmente entrati in clima natalizio. D'ora in poi per circa un mese saremo circondati da pecorelle, pastori, zampogne e buoni propositi. Non c'è niente da fare, bisogna rassegnarsi. Le prime avvisaglie musicali del Natale incipiente sono venute da Santa Cecilia che ha riproposto, venerdì, la **Lauda per la Natività del Signore**, di Ottorino Respighi, una composizione per soprano, mezzosoprano, coro e «istrumenti pastorali», che utilizza il bel testo di Jacopone da Todi.

La Lauda (1929) appartiene al periodo «gregoriano» di Respighi, quello cioè in cui il suo interesse per la modalità antica si risolse in un tentativo di connubio anacronistico con la tonalità: un atteggiamento in cui non si può vedere né ironia verso il passato, né rigore filologico, e che lascia quindi il tempo che trova. A nulla è valso l'impegno profuso da Giulio Bertola, direttore del Coro dell'Accademia, dai coristi e dai solisti.

Ben altro risultato si era avuto, nella prima parte del programma, che comprendeva musiche di Brahms e di Mendelssohn. Di questo abbiamo ascoltato l'inno **«Hoer, mein Bitten, Herr»**, per soprano, coro e organo, che Carmen Lavani ha interpretato in maniera intensa e pura. La spiritualità che emana da questo brano è di un valore completamente diverso da quello del presepe respighiano. In apertura si erano ascoltati i **Quattro canti op. 17** per coro femminile, due corni e arpa di Brahms: quattro brevi esempi di come un musicista del calibro di Brahms poteva esprimere il proprio mondo poetico, squisitamente romantico, attingendo alla fonte del patrimonio popolare, assimilato in maniera personale e convintissima.

c. cr.

Teatro

Da ieri al Giulio Cesare

I Colombaioni svelano lietamente i trucchi del mestiere di clown

Uno dei fratelli Colombaioni

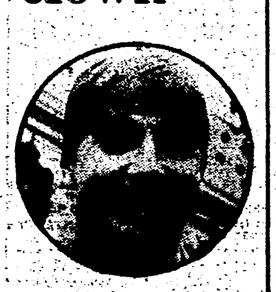
Di famiglia e tradizione circense, Romano e Mario Colombaioni sono al Giulio Cesare, in questi giorni, con *La coppia buffa*, uno spettacolo di clown senza facce infarinate, cappelli a pan di zucchero, costumi rigonfi, scarpacce deformi. Vestono normalmente, o quasi, e semmai assumono, con ironia, le pose azzimate dei vecchi intrattenitori di varietà, di caffè concerto. Lavorano sul repertorio: piccole acrobazie, giochi di prestigio, *gag* di conio antico e variazioni parodistiche. Svelano, anche, i trucchi del mestiere, a beneficio soprattutto dei bambini; alcuni dei quali, nella seconda fase della rappresentazione, sono chiamati alla ribalta per apprendere, ad esempio, come tirare uno schiaffo senza far male (mentre il «colpito» produce lui l'effetto sonoro) o come tenere in equilibrio sulla fronte, appena piegata all'indietro, un bicchier d'acqua.

Si parla tanto di partecipazione dello spettatore (non più passivo, come si dice) all'evento teatrale. Per quanto riguarda il pubblico infantile, noi non sapremmo immaginare niente di meglio d'un tale coinvolgimento, che consente di scoprire, nelle meraviglie della «scena povera», le semplici risorse dell'ingegno umano, e il potenziale di destrezza d'ogni membro del corpo.

I Colombaioni, che vantano, nei loro precedenti immediati, direttori e impresari di lustro (Fellini nel cinema, Dario Fo nel teatro) dichiarano di riallacciarsi alla Commedia dell'Arte, più come a un titolo di nobiltà che per le tecniche specifiche adottate. Connessioni si possono pure trovare con esperienze recenti ed insigni del tempo nostro, da Chaplin a Eduardo. Tutto, del resto, s'impernia qui sul recupero di un bagaglio espressivo che non conosce confini, anche perché la parola vi svolge una funzione sussidiaria, strumentale rispetto alla mimica e al movimento.

Vi sono *sketch* più costruiti, come la caricatura del dramma shakespeariano; e levitazioni vagamente surreali, come la partita di golf disputata con una pallina invisibile. A noi son piaciute, in modo particolare, certe cose che paiono da nulla, riflessi e barbagli d'una eterna nevrosi quotidiana: Romano che cerca di raccogliere il cappello, e quello gli scappa di continuo, finché lui ci si getta sopra come il portiere di calcio sulla sfera contesa.

C'è poi, a chiusura, un pezzo splendido, che può evocare perfino gli *Atti senza parole* di Beckett. I due sono abbigliati, ora, da suonatori ambulanti, e si aggirano furtivi, spauriti, incorniciati da un cono di luce, sbirciando la platea come una presenza ostile. Quindi, il «numero». L'uno, schiena a terra e gambe in aria, funge da leggio; l'altro compie una serie di assurde manovre, finché dall'astuccio del violino estrae una banana, la sbuccia, la divora con la golosità di una scimmia, o di un uomo affamato.



Lindsay Kemp

Alla «prima», un caldo successo, che le repliche, crediamo, confermeranno.

ag. sa.

Danza

Musica danza e gesto: il fascino indiano

La danzatrice Sanjukta Panigrahi

A conclusione della rassegna di teatro, musica e danza dell'India del Nord, si è esibita al Teatro Argentina la famosa danzatrice Sanjukta Panigrahi

L'assoluta padronanza del corpo, la mobilità del volto, la molteplice capacità di coordinamento dell'immenso patrimonio di gesti e di atteggiamenti fissati, ma non cristallizzati, in un rigoroso codice espressivo e descrittivo hanno ancora una volta sorpreso e affascinato il pubblico che si riconosce sempre meno estraneo a un linguaggio che un tempo si presentava sotto la luce di un generico esotismo e che ora contribuisce alla conoscenza di una civiltà densa di alti valori estetici e spirituali.

Ma il fascino non basta a penetrare l'eloquenza iniziatica di Sanjukta Panigrahi, e qualche aiuto viene dalla stessa danzatrice con i suoi interventi esplicativi, dai quali traspare soprattutto una dimensione umana, che sfugge allo spettatore rapito dalla grazia, l'eleganza, la raffinatezza, l'abilità. Diciamo della fatica e dell'affanno, del peso dello sforzo fisico sempre occultato dietro la vitale incarnazione di mille immagini celebrate dall'iconografia indiana.

Al successo della serata — a teatro gremito come sempre nelle occasioni offerte dalla rassegna indiana — ha dato il proprio apporto la voce del Pandit Raghunath Panigrahi, marito della danzatrice, cui facevano coro il sitar, il flauto e la percussione di tre eccellenti collaboratori.

u. p.

STASERA DOVE

Film per ragazzi dagli otto agli ottant'anni Kemp: ultima serata

CINEMA — Oggi, a meno che non si vogliano inseguire i titoli più recenti, è quasi obbligatorio finire in una **sala parrocchiale**: alle Belle Arti e al Casaletto si programma infatti **Spartacus**, il kolossal sulla rivolta degli schiavi contro i dominatori romani diretto molti, molti anni fa da **Stanley Kubrick**. Un film di tutto rispetto, prodotto e interpretato da Kirk Douglas. All'**Avila** per chi non abbia modo di seguire la maxirassegna televisiva dedicata a Totò, ce n'è una analoga e ridotta: **Superbètè**, ovvero una macedonia di materiale arcinoto e rari reperti dell'arte del comico napoletano. Al **Virtus**, **Un americano a Parigi**: il delizioso classico interpretato e danzato da Gene Kelly su musiche di Gershwin. Sono tutti titoli adatti anche ai ragazzi, ma per loro, in particolare, va ricordata inoltre la rassegna di cartoni animati canadesi che si conclude stamattina all'Archimede (l'ingresso è libero; ma arrivate prima delle dieci e trenta perché inizia sempre in anticipo).

Avete tempo oggi e domani, invece, per vedere al Filmstudio **Aguirre furore di Dio**, un bellissimo film sulla conquista del Perù, fra i primi dell'oggi famosissimo **Werner Herzog**.

MUSICA — Iniziativa tutta particolare quella in programma per **domani** all'**Altra Tenda** (via Casal San Basilio): una giornata a base di lirica (si comincia alle 15) tutta dedicata agli anziani. Verranno eseguite le romanze più famose: da **«Un bel dì vedremo»** a **«Casta diva»**, da **«Vissi d'arte»** a **«Parigi o cara»**. L'ingresso è libero.

TEATRO — Se avete il problema dell'immobilismo domenicale, vi consigliamo di superarlo scegliendo fra le seguenti possibilità.

Approfittate delle prime repliche dell'**Oreste** di Vittorio Alfieri al **Piccolo Eliseo**: la regia è di **Giuseppe Patroni Griffi** e gli interpreti sono Edmonda Aldini, Remo Girone, Paola Bacci e Franco Acampora. Il testo classico si avvale di una interpretazione «psicanalitica» e attenta al dramma familiare.

Non lasciarsi sfuggire, se già non lo si è fatto, al Nuovo Parioli una delle due ultime repliche (previste ambedue per oggi) di **Duende**, il «poema fantastico» che **Lindsay Kemp** ha costruito sulla vita di **Garcia Lorca**: si ripercorrono in parte i fasti di **Pierrot**, il capolavoro a tutt'oggi del grande artista inglese.

Assistere, all'**Aurora**, all'ennesima replica di **Piccole donne un musical**, la riscrittura in chiave testo-musicale del famoso romanzo di Louise Alcott operata da Paola Pascolini, Tonino Pulci e Stefano Marcucci (per le musiche).

Un accenno anche a domani sera: al **Tordinona** debutta **La ronde de l'amour**, «pot-pourri» di dialoghi amorosi tratti da film più o meno noti, scritta da Anna Brasi, diretta da Maurizio Di Mattia e interpretata da Rossella Or, Karin Gross, Graziella Brasi.

Lettere alla cronaca

Fuga di gas? L'azienda chiede pazienza ...

Cari compagni,

auguratevi di non avere mai fughe di gas in casa. Non c'è solo il pericolo di saltare in aria per un'esplosione o quello di morire per intossicamento. Può succedervi quello che è successo a noi, niente di tragico, ma di intollerabile sì.

La storia è cominciata martedì alle 16,30 quando uno di noi — siamo cinque famiglie di uno stabile di via delle Agavi 9, all'Alessandrino — si è accorto che dal contatore della cucina c'era una fuga di gas. Naturalmente ha subito chiamato il pronto intervento della Romana Gas. Ripetiamo, la chiamata è stata fatta alle 16,30. Sapete quando sono venuti gli operai della società? Alle 11 di sera. Ma non è finita: constatata la perdita, non hanno fatto altro che scendere le scale e chiudere il rubinetto generale; quello che regola l'erogazione a cinque famiglie, un'intera colonna del palazzo. «Torniamo domani» hanno detto andandosene, e invece il giorno dopo niente.

Sono passati due giorni e siamo ancora nella stessa situazione, nessuno di noi ha potuto cucinare qualcosa di caldo e le telefonate che abbiamo fatto alla società per sollecitare un intervento non sono servite a niente. «Siamo in quattro per gli interventi urgenti in tutta la città» ci rispondono sempre, «dovete avere pazienza».

Lettera firmata

dipartito

OGGI

ROMA

ASSEMBLEE — CESIRA FIORI: alle 9 (Speranza); QUADRARO alle 10 (Vitale); NUOVO SALARIO: alle 10 (Iembo); CINECITTA' e SUBAUGUSTA: alle 10,30 comizio (Borgna); TORREVECCHIA alle 9,30 (Micucci); SETTECAMINI alle 10 (Leoni); PIDENE alle 9,30 (O. Mancini); VILLANOVA alle 10 (M. Amati); GROTTAFERRATA alle 10 manifestazione (Renzi).

FROSINONE

CASTROCIELO alle 10 C.D. (Vacca); SANTANGELO alle 10 Assemblea (Mazzocchi); SANTANDREA alle 10 Comizio (De Gregori); TREVI NEL LAZIO alle 10

LATINA

In Federazione alle 10 Attivo sul commercio (Berti); SEZZE alle 10 Manifestazione su situazione politica (Imbellone); MINTURNO alle 9,30 C.D. (Velletta); APRILIA alle 9,30 Assemblea (Raco); TERRACINA alle 9,30 Assemblea

RIETI

BORGOROSE alle 10 Assemblea

DOMANI

ROMA

SEZIONE AGRARIA — Alle 17 riunione dei comunisti del settore agricolo (Speranza-Strufaldi).

ASSEMBLEE — VILLALBA alle 18 attivo operaio (Ottaviano).

COMITATI DI ZONA — CASILINA: alle 18 a Torrenova riunione in preparazione seminario (W. Veltroni); CASSIA-FLAMINIA: alle 19,30 C.d.Z. (G. Rodano); TIBURTINA alle 17,30 a Pietralata coordinamento sanità (Loccarini); APPIA alle 19,30 assemblea sulla casa (De Negri).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — STATALI alle 17 in fed.ne attivo (Fusco-Vitale).

● Alle 17 in fed.ne riunione segretari di zona della città e della provincia (Fusco-Ottaviano).

SEMINARIO DELLA ZONA OSTIENSE COLOMBO SUL GOVERNO LOCALE — Oggi e domani alle 17,30 nella nuova sede di Ostiense (V. Giacomo Bovo 24) seminario della Zona Ostiense-Colombo sul governo locale. Introduce il compagno Agostino Ottavi. Partecipano i compagni Enzo Proietti e Luigi Panetta. Conclude il compagno Leonardo Iembo.

Organizzato dal Coordinamento Nazionale di solidarietà per il Salvador e dal Circolo Pablo Neruda, oggi alle 10,30 nei locali del circolo Pablo Neruda in via Bravetta, 68, dibattito sulla situazione in Salvador. Partecipano: Tullio Vecchietti, della Direzione del PCI, Alberto Benzoni, del CC del PSI e esponenti del coordinamento nazionale di solidarietà per il Salvador e del Circolo Pablo Neruda.

FGCI

OGGI

N. SALARIO ore 10 assemblea pubblica sul terremoto; N. TUSCOLANA ore 9,30 attivo circolo

DOMANI

MONTESACRO ore 17,30 assemblea pubblica sul terremoto.

Roma utile

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: **Bocca**: via E. Bonifazi 12; **Colonna**: piazza S. Silvestro 31; **Esquilino**: stazione termini via Cavour; **EUR**: viale Europa 76; **Monteverde Vecchio**: via Carini 44, **Monti**: via Nazionale 233 7; **Quadraro, Cinecittà, Don Bosco**: piazza Massa Carra, viale delle Province, 65; **Ostia Lido**: via Pietro Rosa 42; **Ostiense**: Circonvallazione Ostiense 26; **Parioli**: via Bertoloni 5; **Pietralata**: via Tiburtina, 437; **Ponte Milvio**: p.zza Ponte Milvio 18; **Portuense**: via Portuense 425; **Prenestino Labicano**: via Acqua Bullicante 70; **Prati**, **Trionfale**, **Primavalle**: via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capecelatro 7; **Trastevere**: piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 800; **Centro**: Preturia, Ludovisi: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; **Tor di Quinto**: via F. Galliani; **Trastevere**: piazza Sonnino n. 47; **Trevi**: piazza S. Silvestro 31; **Trieste**: via Roccatagliata Ceccardi 2; **Appio Latino**, **Tuscolano**: via Appia Nuova, 98, via Appia Nuova n. 213, via Ragusa 13.

L'AUTO PUO' ANCORA ESSERE ECONOMICA...
LE AUTO SOVIETICHE
NUOVA ZAZ 968 M da L. 3.250.000 su strada
MOSKVICH in versione Berlina e Familiare da L. 4.030.000 su strada
LADA 4 x 4 da L. 9.500.000 su strada
puoi trovarle a
● ROMA: Concessionaria «CENTRAUTO PORTUENSE» Via G. Volpato, 2 - Tel. 556.06.12-556.61.76 Via R. Bianchi, 7 - Tel. 556.18.03
● MARINO: MONTE ARTEMISIO Via dei Laghi Km. 14,200 - Tel. 938.88.80
● POMEZIA: LAUDELMER Via Roma, 50 - Tel. 912.18.07-912.25.98
● NETTUNO: NARDACCI Via dell'Olmo, 5 - Tel. 980.27.46

Da noi c'è la nuova 305 Peugeot. Vieni a provarla.
Nuova 305 Peugeot
Diesel 1600 GLD - SRD
Benzina 1300/1500
9 modelli a partire da
L. 5.677.966
(IVA esclusa)
gamma 1981
concessionaria Peugeot
ITAL FRANCE AUTO
SEDE ASSISTENZA RICAMBI C.ne Appia 39/a-45/b Tel. 79.41.551-79.42.653
SUCCURSALE Via Anicio Gallo, 91 (Cinecittà) Tel. 74.84.923
AUTOMERCATO DELL'USATO Via Acqui, 12 (S. Giovanni) Tel. 78.00.29

GRAN BAZAAR
ROMA - VIA GERMANICO, 136 (Uscita Metrò Ottaviano)
Con noi SCIARE... CONVIENE di PIU'!!

Calzini sci	L. 1.500	Salopet velluto elastex	29.000
Zuccotti sci	3.500	Giacca a vento marsupio	6.000
Completo sciarpa e cappello	5.000	Piumotto	19.000
Guanti sci	6.000	Giaccone piumotto 3/4	29.000
Occhiali a specchio	3.000	Completi junior	39.000
Calzamaglia	2.500	Centinaia di giacche a vento a	L. 13.000
Magliette termiche	5.000	Tuta intera imbottita	39.000
Golf sci impermeabilizzati	12.000	Tuta intera junior	12.000
Pantalone bielastico con bande	11.000	Tuta da fondo	12.000
Pantalone elastex zampato uomo-donna	14.000	Stivaletto doposci cuoio	16.000
Pantalone sci agonistico bianco	16.000	Doposci nota casa dal 32-39	8.000
Salopet imbottita uomo-donna	19.000	Stivali doposci con pelliccia	12.000
Salopet junior	16.000	Scarponi sci con ganci	8.500
		Pantaloni elastex velluto	14.500
		Giù piumotto	14.000

SCI DA FONDO IN FIBRA (art. 230 w) L. 19.000
ATTACCO PER FONDO 7.500
BASTONCINI PER FONDO 7.000
SCI DA SLALOOM INTERAMENTE IN FIBRA 35.000
ATTACCO DI SICUREZZA FRANCESE 22.000
Detti articoli sono tutti di notissime Case

OPEL KADETT.
Opel Kadett è gioia di vivere. Dieci versioni, tre motori 1000 cc, 1200 cc, e 1300 cc con albero a camme in testa e testata in lega leggera a flusso incrociato; trazione anteriore.
Da Autoimport la vedi, la provi e puoi portartela a casa subito anche con facilitazioni di pagamento.
Anche questo è gioia di vivere.
AUTOIMPORT
Roma: Via Salaria, 729 – Via Corsica, 13 – Via Veturia, 49 – Via O. da Gubbio, 209 – V.le Aventino, 17 – P.zza Cavour, 5 – Via Flaminia, 478.
E' LA RAGIONE IN PIU' PER SCEGLIERE UNA OPEL.